

CASTEL BOLOGNESE

Una catena umana per chiedere la variante

Oggi pomeriggio clamorosa manifestazione di protesta lungo la Via Emilia

di Francesco Donati

CASTEL BOLOGNESE. Torna la protesta del comitato "Circoliamo per Castello" per chiedere la variante alla via Emilia, battaglia che dura da molti anni e che coinvolge gran parte della popolazione castellana. Nel pomeriggio di oggi (ore 15.30) si darà corpo ad una lunga "catena umana" sulla statale.

Forti del sostegno di molte associazioni castellane sensibili alla salute degli abitanti lungo la trafficata arteria, il Comitato cittadino ha deciso di cambiare il tipo di protesta, rispetto alle precedenti sette manifestazioni, e di seguire quanto scaturito dagli incontri con le altre associazioni.

«Faremo una pacifica catena umana al centro della sede stradale in modo da rallentare il traffico senza fermarlo», fanno sapere i manifestanti. In pratica i veicoli in transito si troveranno stretti da una parte dai portici del centro storico e dall'altra dalle persone con cartelli, pettorine e gli ormai immaneabili "berretti arancioni".

Il ritrovo è in piazza Bernardi alle 15.30. Al termine saranno offerti vino e ciambella a tutti i partecipanti.

«Dobbiamo assolutamente ringraziare chi ci ha sostenuto finora - affermano i portavoce del comitato castellano - chiediamo di continuare a farlo, perché, lo diciamo con

orgoglio, questa serie di iniziative ha dato alcuni importanti frutti».

In primis: il progetto preliminare della variante è stato consegnato all'Anas che si è espresso con parere favorevole.

«Però crediamo - aggiungono i paladini della nuova circonvallazione - che non si debba affatto abbassare la guardia. Proprio

l'ente stradale dovrà infatti farsi carico della progettazione definitiva e della costruzione della variante».

Pare dunque che le proteste finora svolte siano servite ad aprire molte porte. Diversi uffici hanno dovuto fare i conti con le richieste dei manifestanti.

Alla base ci sono motivazioni ormai non più confutabili. Oltre ai rischi per la salute derivati dall'inquinamento, ai pericoli derivati dal traffico spesso congestionato, è anomalo che Castel Bolognese sia rimasto l'unico paese sulla via Emilia senza una variante.

Tra gli appelli più urgenti c'è quello di stilare al



Alcune delle manifestazioni organizzate qualche tempo fa dai castellani lungo la Via Emilia

più presto la Valutazione di impatto ambientale. «In modo - si sottolinea - da trovarci pronti quando l'Anas valuterà le priorità dei lavori».

Durante la manifestazione di domenica saranno mostrati cartelli con le parole di numerosi medici sostenitori della causa.

Pare ormai assodato in-

fatti che l'esposizione a livelli elevati di polveri per periodi prolungati comporta aumento dei sintomi respiratori cronici, di bronchite e disturbi respiratori nei bambini e diminuzione della capacità polmonare negli adulti.

Gli effetti nocivi delle polveri sono più gravi nei bambini, negli anziani, e

nei soggetti già portatori di malattie croniche.

«Lottiamo - conclude "Circoliamo per Castello" - per una migliore qualità della vita, più salute e più sicurezza, per un conseguente rilancio dell'economia ed una riqualificazione del paese, in particolare del centro storico, che in questo momento sta sof-

focando nei miasmi del traffico».

Chi risiede o lavora nei pressi della statale subisce un ulteriore danno da parte dei fastidiosi rumori provocati dalla moltitudine di mezzi in transito, 12% dei quali mezzi pesanti, che non dovrebbero poter passare nei centri storici.